

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SISTEMI DI CONTR. E COORDINAM. INTERNO

DETERMINAZIONE

N. G13390 del 22/09/2014

Proposta n. 15580 del 16/09/2014

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Acquisizione in economia ex art. 125 del D.Lgs 163/2006, mediante selezione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento del servizio per la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione nell'ambito del programma operativo – FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – "Assistenza Tecnica" del Reg. (CE) n. 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007. Impegno di spesa di € 99.000,00, quale importo a base d'asta, così suddiviso: euro 49.500,00 sul capitolo A14138 (quota UE), euro 39.600,00 sul capitolo A14130 (quota Stato), euro 9.900,00 sul capitolo A14140 (quota regionale) del es. fin 2014, macroaggregato IV livello – 2.03.03.03. Impegno di 21.780,00, per pagamento IVA, sul capitolo A14140 del bilancio regionale 2014. impegno di spesa di euro 30,00 cap.T19427 es. fin. 2014 contribuzione ANAC. CIG: 5881574C65. Approvazione documenti gara e nomina RUP.

Proponente:

Estensore	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile del procedimento	D'ANGELO GIUSEPPE ANTONIO	_____
Responsabile dell' Area	B.F. BURGO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 15580 del 16/09/2014

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC	finanz.
	Mov.		Accertamento				

Azione

Beneficiario

1	I	A14138/000 /0/000			49.500,00	16.03	2.03.03.03.001
5.99.99							

CREDITORI DIVERSI

2	I	A14130/000 /0/000			39.600,00	16.03	2.03.03.03.001
5.99.99							

CREDITORI DIVERSI

3	I	A14140/000 /0/000			9.900,00	16.03	2.03.03.03.001
5.99.99							

CREDITORI DIVERSI

4	I	A14140/000 /0/000			21.780,00	16.03	2.03.03.03.001
5.99.99							

CREDITORI DIVERSI

5	I	T19427/000 /0/000			30,00	01.01	1.04.01.01.010
5.99.99							

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI

Oggetto: Acquisizione in economia ex art. 125 del D.Lgs 163/2006, mediante selezione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento del servizio per la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione nell'ambito del programma operativo – FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – “Assistenza Tecnica” del Reg. (CE) n. 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007. Impegno di spesa di € 99.000,00, quale importo a base d'asta, così suddiviso: euro 49.500,00 sul capitolo A14138 (quota UE), euro 39.600,00 sul capitolo A14130 (quota Stato), euro 9.900,00 sul capitolo A14140 (quota regionale) del es. fin 2014, macroaggregato IV livello – 2.03.03.03. Impegno di 21.780,00, per pagamento IVA, sul capitolo A14140 del bilancio regionale 2014. impegno di spesa di euro 30,00 cap.T19427 es. fin. 2014 contribuzione ANAC. CIG: 5881574C65. Approvazione documenti gara e nomina RUP.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

su proposta del Dirigente dell'Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno;

- VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- VISTA la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO il Regolamento Regionale 29 aprile 2013, n. 6, "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n. 2 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013”;
- VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 18/07/2013, avente per oggetto “Bilancio pluriennale della Regione Lazio 2013- 2015 – Variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa A1419, A14130, A14131, A14138, A14140 e A14141, appartenenti a macroaggregati diversi del medesimo programma 03 della missione 16” e che i capitoli della medesima D.G.R. afferiscono al Fondo Europeo della Pesca 2007/2013;
- VISTO il Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo per la pesca, di seguito denominato FEP, ed in particolare, nell'ambito dell'Asse prioritario V - “Assistenza Tecnica”;

- VISTO il Reg. CE n. 498 del 26 marzo 2007 e ss.mm.ii., della Commissione che definisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006;
- VISTA la D.G.R. n. 862/2008 di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d'azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma, in particolare la Misura 3.1 "Azioni Collettive" del predetto Programma operativo;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. A4114, del 7 maggio 2012, di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo 2007-2013;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n G00859/2014 concernente "Disposizioni operative regionali e percorso procedurale per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013";
- VISTA la Determinazione dirigenziale n G11237 del 04/08/2014 che modifica ed integra la su indicata determinazione dirigenziale;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n.6787 del 7/12/2010 relativa a "Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell'Autorità di Gestione. Programma Operativo FEP 2007-2013;
- VISTO il Programma Operativo (PO) nazionale dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 come, da ultimo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2013) 119 del 17/01/2013;
- VISTO Il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e ss.mm. e ii., " Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", ed in particolare l'art.125 del D.Lgs 163/2006 che prevede la procedura di acquisizione in economia;
- VISTO l'art. 83 del summenzionato D. Lgs. 163/2006 che prevede il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- VISTO Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (aggiornato alla Legge n. 27 del 24 marzo 2012) "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 85 del 30.04. 2013 che conferisce al dr. Roberto Ottaviani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca",

ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1;

RICHIAMATA la nota prot. n. 266726 del 10.07.2013 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle Direzioni Regionali ai sensi della L.R. 28 giugno 2013, n. 4” con la quale il Presidente della Giunta regionale, in virtù del regolamento regionale 26 giugno 2013, n. 11, detta i principi e i criteri per un complessivo riordino dell’organizzazione delle strutture della Giunta;

VISTA la determinazione n. A05887 del 17.07.2013 concernente la organizzazione delle strutture di Area della Direzione Regionale “Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca”, che disciplina le competenze dell’Area “Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno”;

CONSIDERATO che tra le attività e responsabilità dell’Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno è compresa la gestione di tutte le procedure relative al codice degli appalti pubblici di competenza della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, rapportandosi, di concerto con l’Area 1 - Affari Generali della Direzione medesima, con le strutture della Direzione Centrale Acquisti per le attività a questa affidate di interesse della Direzione;

VISTE le Linee guida inerenti le spese ammissibili per la misura assistenza tecnica del 31 marzo 2011.

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013 n. 13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

VISTA la regionale 30 dicembre 2013 n. 14 “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2014-2016”;

CONSIDERATO che nell’ambito dell’Asse prioritario 5 – Assistenza tecnica del Reg. (CE) n. 1198/2006, è previsto il finanziamento delle azioni informative, ai sensi dell’art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e secondo le modalità attuative di cui al Reg. (CE) n. 498/2007, modificato con Regolamento (UE) n. 1249/2010, e che gli Stati membri forniscono informazioni circa il programma operativo, le operazioni e il contributo comunitario e le pubblicizzano, e che tali informazioni si rivolgono al pubblico e sono intese a valorizzare il ruolo della Unione Europea e ad assicurare la trasparenza dell’intervento del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 (di seguito chiamato FEP).

CONSIDERATO che, pertanto, occorre procedere alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione delle attività da realizzare nell’ambito del programma operativo –

FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – “Assistenza Tecnica” del Reg. (CE) n. 1198/2006;

VISTO l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha disposto che le pubbliche amministrazioni, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso lo strumento di negoziazione di mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) messo a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 03.07.2013 avente ad oggetto: “Direttiva in materia di acquisizione di beni e servizi in economia”;

CONSIDERATO che i capitoli di Bilancio A14138 (quota UE), A14130 (quota stato) e A1440 (quota regionale) riferiti a macroaggregato IV livello – 2.03.03.03 dispongono di sufficiente disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che, pertanto, occorre procedere all’impegno di spesa di euro 99.000,00 (esclusa IVA) quale importo a base d’asta, sui seguenti capitoli del PO- FEP :

- capitolo A14129 (quota UE) di euro 49.500,00;
- capitolo A14130 (quota Stato) di euro 39.600,00;
- capitolo A14140 (quota regionale) di euro 9.9000,00;

del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, riferiti al macroaggregato IV livello – 2.03.03.03, a favore di creditori diversi;

CONSIDERATO di dover impegnare per il pagamento dell’IVA la somma di euro 21.780,00 sul capitolo A14140 del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, corrispondente al 22% dell’importo a base d’asta, e di impegnare altresì la somma di euro 30,00 sul capitolo T19427 del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario per il pagamento della contribuzione a favore dell’ANAC;

VISTI il “*Capitolato Tecnico di RDO*” ed il “*Disciplinare di RDO*” predisposti rispettivamente, per quanto di competenza, dall’Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse e dall’Area Sistema dei controlli e Coordinamento Interno, per la individuazione mediante Richiesta Di Offerta (RDO), sullo strumento di negoziazione del MEPA, di un fornitore per l’affidamento del servizio per la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione da realizzare nell’ambito del programma operativo – FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – “Assistenza Tecnica” del Reg. (CE) n. 1198/2006, contenenti rispettivamente

- Gli obiettivi ed i destinatari del servizio, la descrizione del servizio, la specificazione degli interventi di pubblicità ed informazione e le informazioni relative alle condizioni, alle modalità ed ai termini per l’esecuzione delle attività richieste;
- le informazioni relative alle condizioni, modalità e termini di redazione/presentazione delle offerte, ai criteri di aggiudicazione, alle cause

di esclusione e di decadenza dall'aggiudicazione, nonché agli obblighi dell'aggiudicatario per la stipula del contratto di fornitura;

VISTA l'atto di organizzazione n. G4915 del 11 aprile 2014 del Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" con il quale è stato conferito a far data dall'11.04.2014 l'incarico di Alta professionalità denominata "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al dipendente dott. Giuseppe Antonio D'Angelo, per svolgere in maniera proficua l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento della procedura di RDO su MEPA;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. l'avvio della procedura di acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, utilizzando lo strumento del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di CONSIP attraverso una procedura di Richiesta di Offerta (RDO) da rivolgere ad almeno cinque operatori economici, per la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione da realizzare nell'ambito del programma operativo – FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – “Assistenza Tecnica” del Reg. (CE) n. 1198/2006;
2. di approvare per lo svolgimento della sopra menzionata RDO il “*Capitolato Tecnico di RDO*” ed il “*Disciplinare di RDO*” per la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione previste dal piano di comunicazione delle attività realizzate nell'ambito del programma operativo – FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – “Assistenza Tecnica” del Reg. (CE) n. 1198/2006;
3. di impegnare la somma di euro 99.000,00 (esclusa IVA) quale importo a base d'asta, sui seguenti capitoli del PO- FEP :
 - capitolo A14138 (quota UE) di euro 49.500,00;
 - capitolo A14130 (quota stato) di euro 39.600,00;
 - capitolo A14140 (quota regionale) di euro 9.900,00del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, riferiti al macroaggregato IV livello – 2.03.03.03, a favore di creditori diversi;
4. di impegnare per il pagamento dell'IVA la somma di euro 21.780,00 sul capitolo A14140 del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, corrispondente al 22% dell'importo a base d'asta;
5. di impegnare la somma di euro 30,00 sul capitolo T19427 del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario per il pagamento della contribuzione a favore dell'ANAC;
6. di nominare Responsabile Unico del Procedimento per la procedura di selezione attraverso lo strumento di negoziazione (MEPA) il dott. Giuseppe Antonio D'Angelo.

L'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario corrente.

Ricorrono le condizioni di cui al comma 2 art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione.

Il Direttore

Dott. Roberto Ottaviani



Capitolato Tecnico di RDO

PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DA REALIZZARE NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO – FEP 2007/2013 – ASSE PRIORITARIO V – “ASSISTENZA TECNICA” – MISURA 5.2 - DEL REG (CE) N 1198/2006

CIG 5881574C65

1. Premessa

Nell'ambito dell'Asse prioritario 5 – Assistenza tecnica del Reg. (CE) n. 1198/2006, è previsto all'art. 46, commi 1, lettera b, il finanziamento delle azioni informative. Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 gli Stati membri forniscono informazioni circa il programma operativo, le operazioni e il contributo comunitario e le pubblicizzano.

Le informazioni si rivolgono al pubblico e sono intese a valorizzare il ruolo della Unione Europea e ad assicurare la trasparenza dell'intervento del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 (di seguito chiamato FEP).

Gli elementi fondamentali da definire sono:

- gli obiettivi da raggiungere;
- il pubblico a cui ci si rivolge;
- le attività e gli strumenti da adottare;
- i metodi di verifica e misurazione dei risultati raggiunti.

2. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative

- D.Lgs n. 163/2006 e ss.ii.mm.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio sul Fondo europeo per la pesca ed
- in particolare l'art. 51;
- Reg. (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del - Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca ed in particolare Capo V - artt. 28 e ss.;
- Linee guida inerenti le spese ammissibili per la misura assistenza tecnica del 31 marzo 2011.

3. Obiettivi e destinatari

Scopo generale delle attività oggetto dell'appalto è la realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione a livello regionale, secondo quanto indicato all'art. 51 del Regolamento comunitario n. 1198/2006 inerente agli obiettivi del Fondo Europeo per la Pesca al fine di garantire le opportunità offerte ai diversi operatori del settore ittico mediante l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013.

In particolare le azioni di informazione e comunicazione devono essere indirizzate, considerato che saranno attivate nel periodo di fine programmazione:

- ✓ alla pubblicità dei risultati ottenuti con l'attivazione, mediante avvisi pubblici, degli interventi previsti dal PO - FEP 2007/2013;
- ✓ all'informativa delle attività dirette al settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che l'Amministrazione regionale intende avviare per la fine della programmazione.

Le attività devono essere realizzate assicurando un costante confronto con la Stazione appaltante.

Nello specifico, gli obiettivi delle azioni di informazione e pubblicità sono i seguenti:

- ✓ far conoscere a tutti i potenziali beneficiari, i risultati raggiunti dall'attuazione degli interventi nei vari ambiti del settore della pesca e dell'acquacoltura previsti come obiettivi specifici del PO- FEP 2007/2013;

- ✓ garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- ✓ comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea si è prefissata di conseguire attraverso l'attuazione del FEP 2007/2013 ed il ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del Programma Operativo;
- ✓ migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I destinatari delle attività del presente bando sono tutti i soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati, che operano nel territorio della Regione Lazio e che possono a vario titolo contribuire allo sviluppo del settore ittico, quali gli operatori del settore, le organizzazioni di cooperative, le parti economiche e sociali coinvolte nel processo di sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura, gli organismi attivi nella promozione della parità di genere, le organizzazioni ambientali.

3. Interventi di pubblicità ed informazione

I servizi e i prodotti che afferiscono al Piano di Comunicazione del PO - FEP 2007/2013 possono essere riferite alle seguenti macroaree:

- a) Eventi, incontri e convegni
- b) Prodotti informativi editoriali
- c) Acquisto di spazi promo - pubblicitari ed informativi

Tabella 1) obiettivi, destinatari e strumenti

Obiettivi	Destinatari	Strumenti
<p>Gli obiettivi operativi si declinano principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare sulle opportunità del Programma operativo i potenziali beneficiari/destinatari; - creare un sistema che assicuri informazione e assistenza agli interventi finanziati dal Programma; - aumentare la consapevolezza del grande pubblico per il ruolo svolto dall'Unione Europea nel favorire la realizzazione di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e alla promozione e sviluppo del mercato del lavoro. 	<p>I destinatari, che rappresentano il target primario delle azioni di comunicazione e informazione, sono identificabili in quattro macro aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli operatori economici del settore ittico destinatari degli incentivi e dei servizi previsti dai finanziamenti comunitari • beneficiari dei finanziamenti finalizzati al rafforzamento del sistema (operatori del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione, imprese, istituti di ricerca, enti territoriali) • gli stakeholder (autorità pubbliche competenti, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali) • il pubblico (cittadinanza, media, opinion leader) 	<p>Above the line :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle attività realizzate • Radio locale • Televisione locale • Stampa (Giornali e Periodici) • Depliant informativi e divulgativi; • Implementazione dei dati e dei servizi sul portale web ;
		<p>Below the line:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di workshop, convegno • Eventi, incontri e convegni divulgativo del settore ittico e le opportunità offerte agli operatori economici

4. Descrizione del Servizio

La Regione Lazio, in esecuzione del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca 2007/2013 di cui alla delibera regionale n. 862 del 21/11/2008, intende affidare il servizio di Comunicazione e di Informazione al fine di promuovere i risultati del PO- FEP 2007/2013 su tutto il territorio regionale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento (CE) n.1198/2006.

Il soggetto selezionato dovrà, in considerazione del target di riferimento, degli obiettivi previsti dal Piano Operativo del FEP 2007/2013, redigere un progetto per l'informazione e comunicazione istituzionale nonché proporre eventuali servizi e prodotti aggiuntivi nell'offerta tecnica.

In generale le soluzioni offerte dovranno essere connotate da una riconoscibilità immediata del PO - FEP 2007/2013 con caratteristiche di impatto immediato, efficace e semplice.

5 Contenuti Tecnici delle Funzioni Appaltante e i prodotti

Gli interventi di comunicazione e di informazione previsti dal presente R.D.O. (richiesta di offerta) consistono nella realizzazione di attività di un servizio di comunicazione integrata da realizzarsi sul territorio regionale, della durata di un anno dalla sottoscrizione del contratto, entro e non oltre comunque il 31 ottobre 2015.

A) Ideazione e realizzazione di una linea grafica coordinata

I servizi e le forniture devono avere un'immagine precisa e identificabile mediante la realizzazione di una linea grafica coordinata e riconoscibile.

I loghi dovranno essere parte integrante della linea grafica ed essere apposti su tutti i prodotti e materiali realizzati nell'espletamento del Servizio.

Le regole di base per la composizione del logo del FEP e dell'Unione Europea sono riportate nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 498/2007, mentre le modalità di utilizzo e di richiesta dei loghi della Regione Lazio e del Mipaaf sono riportati nei siti web istituzionali.

Esempi



B) Macroaree di intervento: eventi, convegni e seminari .

In questo ambito sono previsti la realizzazione di n. 4 convegni/eventi/incontri da realizzarsi sul tutto il territorio regionale. Le tematiche in linea generale sono le seguenti:

- 1) Consentire la massima diffusione e conoscenza delle opportunità offerte dalle azioni degli Assi 1,2,3 e 4 del Programma operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP 2007/2013), oltre che ottemperare a quanto previsto dall'art. 51 del Reg. (CE) 1198/2006 al fine di raggiungere gli obiettivi descritti al punto 3 del presente capitolato.
- 2) Informazione sulle opportunità di diversificazione delle attività di pesca professionale e sostenibilità delle aree di pesca al fine di garantire i redditi degli operatori del settore e la salvaguardia dell'ambiente marino;
- 3) Le opportunità offerte dall'Asse IV del FEP – PO 2007/2013 con la costituzione dei Gruppi di azione costiera locale (GAC) che rappresentano la strategia di approccio “bottom up” al fine di avviare piani locali di sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- 4) Giornata dedicata all'analisi degli effetti e della ricaduta territoriale della politica comunitaria attuata con Reg. CE 1198/2006 che istituisce il Fondo Economico della Pesca e

il confronto sulle prospettive della nuova politica della pesca e dell'acquacoltura di cui alla nuova programmazione 2014/2020 prevista dal Reg (CE) 508/2014 che istituisce il Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP).

Le tematiche e le azioni di comunicazione dovranno essere concordate e coordinate con la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, mentre la redazione de testi, previa verifica del committente, e la diffusione sarà a cura dell'aggiudicatario. La durata di ogni singolo evento, il cui orario andrà concordato di volta in volta, sarà complessivamente di 7 ore.

Le strutture in cui avranno luogo gli eventi dovranno essere indicate e reperite dall'aggiudicatario ed espressamente validate dal committente. L'allestimento, la predisposizione delle strutture, l'organizzazione e gestione degli eventi, l'invito degli ospiti e dei testimoni, l'accoglienza delle persone che partecipano agli eventi, saranno a cura dell'aggiudicatario. Nella presentazione della proposta progettuale dei convegni dovrà essere indicata la sede, la tipologia e la denominazione dei locali.

Gli eventi dovranno essere realizzati e rendicontati non oltre 31 ottobre 2015.

Tutti i costi relativi all'organizzazione di quanto sopra indicato sono a carico dell'aggiudicatario.

C) Macroaree di intervento: Progettazione e realizzazione di prodotti cartacei e pubblicitari

L'Aggiudicatario dovrà curare la progettazione e la realizzazione di prodotti editoriali cartacei e multimediali che devono essere impiegati per la realizzazione del servizio del presente capitolato.

Il progetto deve prevedere la realizzazione di un piano media con ottimizzazione mezzi/budget. Tale piano dovrà fare ricorso ai seguenti mezzi:

a) prodotti editoriali e prodotti multimediali che dovranno essere realizzati con una tiratura orientativamente di 20.000 copie adeguata ad una distribuzione capillare su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione a quello costiero (isole comprese), sulla base di un "piano di distribuzione" che deve essere descritto all'interno del piano media in relazione ad ogni singolo strumento.

I contenuti sono ideati, redatti e impaginati dall'Aggiudicatario su indicazioni generali espresse dall'Amministrazione regionale.

b) pagine dedicate – pubblicità illustrativa - redazionali – predisposizione, articolata in *editing* con studio, elaborazione, progettazione grafica, raccolta delle necessarie informazioni e immagini, elaborazione e coordinamento delle informazioni, stesura ed elaborazione dei testi, impaginazione e preparazione dei file utili per la stampa, compresi i costi di acquisizione degli spazi, di pagine dedicate al PO - FEP 2007-2013, numero presunto massimo complessivo per tutta la durata del contratto 10 pubblicazioni (pubblicità illustrativa a colori) complessive per tutto il periodo di durata del contratto;

Tutti i costi relativi all'acquisto degli spazi pubblicitari sono a carico dell'aggiudicatario.

6. Erogazione del servizio

A titolo meramente indicativo, si riporta di seguito l'elenco delle forniture che dovranno essere erogate per ogni singola attività di evento/convegno/incontro, considerando un numero base di partecipanti di circa 120:

A) servizio di catering

- a. servizio coffe break - per un buffett con tovagliato e stoviglie, compreso l'ausilio di camerieri, strutturato sulla base del seguente articolato: caffè, tè, succhi di frutta assortiti, pasticceria secca e mignon;
- b. servizio degustazione a base di prodotti tipici del Lazio e piatti di cucina tipica del "pescato c.d povero" del Lazio (antipasti di mare e di verdure tipici del Lazio, piatti di mare e di verdure tipici della tradizione laziale, fritti misti e pesce povero, verdure ed insalate, pani del Lazio, frutta, dolci, caffè, the ed orzo, cocktail leggermente alcolico, acqua minerale e naturale, succhi di frutta e vini tipici del Lazio, bianchi e rossi).

B) servizio di Conference System

- microfoni da tavolo;
- microfoni tipo gelato;
- sistema di amplificazione casse acustiche per sala conferenze;
- mixer audio con tecnico di sala per la durata del convegno;
- n. 1 videoproiettore da 10.000 ansi lumen;
- n. 1 notebook per la divulgazione e diffusione dei dati digitali;
- n.1 schermo autoportante da proiezione misura 300x200;

Dovrà essere prevista la fornitura di n.2 roll-up personalizzati con stampa a 4 colori comprensivo di allestimento. Per la fornitura servizio di Conference System, la Ditta dovrà assicurare:

- 1) sopralluogo il giorno prima, attivazione, configurazione, messa in funzione, collegamento in rete degli apparati, e tutto il materiale a supporto ed in generale tutto quanto necessario all'avvio dell'attività di esercizio;
- 2) manutenzione correttiva, che consiste nella riparazione dei guasti che dovessero verificarsi e nell'esecuzione delle relative prove e controlli pre - convegno o durante lo stesso. Se necessario la Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alla sostituzione in tempo reale dell'apparecchiatura danneggiata o non funzionante;
- 3) presenza di operatore specializzato con disponibilità a partire da due ore prima degli eventi, fino al termine degli stessi;
- 4) collaudo apparecchiature almeno mezz'ora prima l'inizio del convegno.

C) servizio di assistenza, allestimento e coordinamento

- C.1 Produzione di un dettagliato Piano delle Attività;
- C.2 Pagamento Oneri derivanti da locazione di siti destinati all'accoglienza ed allo svolgimento della manifestazione ivi comprese assicurazioni contro danni a persone o a cose eventualmente prodotti dagli ospiti della manifestazione;
- C.3 Stampa di almeno 25 cavalierini;
- C.4 Assistenza per tutta la durata della manifestazione di almeno 2 Hostess per l'attività di accoglienza e servizio di

- registrazione partecipanti;
- C.5 Predisposizione dell'invio dell'invito elettronico, impostato secondo i criteri di identità visiva concordati con l'amministrazione regionale;
- C.6 Attività di ReCall per la verifica di ricezione.

D) servizio fornitura per ogni singolo evento:

- D.1 n. 150 cartelline formato A4 chiuso stampa 4/4 colori con tasca laterale trasparente;
- D.2 carta bianca per appunti;
- D.3 n. 150 penne con personalizzazione ad un colore (logo);
- D. 4 stampa del materiale (word/pdf/ppt) 4/4 colori in n.150 copie;
- D.5 Riprese audio/video da effettuare durante la manifestazione, con riversaggio, in formato testuale dell'evento;

E) Verbale di fine lavoro

Al termine dell'iniziativa verrà compilato un "verbale di fine lavoro" dal responsabile dell'evento indicato dalla Regione e il responsabile del servizio preventivamente indicato dalla Ditta aggiudicataria, con l'indicazione dettagliata delle attrezzature fornite, delle attività erogate e del monte ore prestato dal personale impiegato nell'evento. Tale verbale sarà parte integrante della fattura emessa dall'aggiudicatario.

7. Personale

Per l'espletamento dei servizi richiesti, fermi restando i contenuti sopra descritti, l'amministrazione appaltante richiede che venga messo a disposizione al minimo e a pena di esclusione un responsabile di progetto con almeno 5 anni di esperienza e specifiche competenze nell'ambito della comunicazione.

8. Piano di diffusione dei materiali

I materiali prodotti dovranno *essere* conservati dall'aggiudicatario presso le proprie strutture e consegnati secondo un adeguato Piano di diffusione - da redigere a cura del soggetto offerente nell'ambito dell'offerta tecnica, che dovrà contenere l'indicazione precisa delle modalità di diffusione dei singoli materiali e tenere in considerazione i seguenti elementi:

- gli obiettivi generali di cui al punto 3 del presente capitolato;
- diversi target degli strumenti utilizzati;
- gli eventi previsti dal presente capitolato;
- la possibilità di utilizzare mailing list e altri strumenti multimediali per l'invio dei materiali;

9. Attività di monitoraggio e valutazione post-test della Campagna di comunicazione

L'aggiudicatario dovrà assicurare il monitoraggio della campagna di comunicazione e fornire all'Amministrazione tutti i dati e le informazioni utili alla valutazione dei risultati

delle azioni di comunicazione messe a bando.

Pertanto, l' Aggiudicatario secondo le indicazioni dell'Amministrazione, monitora e verifica l'efficacia e l'efficienza delle azioni di comunicazione realizzate. In particolare, l'Aggiudicatario dovrà fornire all'Amministrazione, salvo quanto meglio dettagliato dal concorrente in sede di offerta, almeno:

- un report complessivo finale dei risultati quantitativi generati dalle campagne pubblicitarie e degli eventi (GPR prodotto dalle campagne media, contatti generati dagli eventi, etc.)
- documentazione atta a consentire alla Committente la verifica di regolarità e buona esecuzione del servizio (per esempio: la documentazione fotografica relativa alla localizzazione degli impianti di affissione, pagine pubblicitarie dei quotidiani e/o periodici, ecc.).

I servizi contemplati dal presente articolo costituiscono requisiti minimi inderogabili da garantire nell'ambito dell'affidamento oggetto del presente capitolato.

Il concorrente può proporre ulteriori servizi/ azioni/ interventi di comunicazione, rispetto a quelli indicati nel presente capitolato, che costituiscano con questi un insieme articolato e coerente.

II DIRETTORE
Dott. Roberto Ottaviani



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
AREA SISTEMA DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO

DISCIPLINARE DI RDO

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE
E COMUNICAZIONE PREVISTE DAL PIANO DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITA'
REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO – FEP 2007/2013 – ASSE
PRIORITARIO V – “ASSISTENZA TECNICA” DEL REG (CE) N 1198/2006**

CIG 5881574C65



**REGIONE
LAZIO**

Sommario

Premessa.....	3
Caratteristiche dell’offerta	5
Documentazione amministrativa	5
Offerta tecnica	6
Offerta economica	7
Modalità di aggiudicazione	7
Obblighi per l’aggiudicatario	10
Norme in materia di sicurezza.....	10
Danni responsabilità civile e polizza assicurativa.....	10
Corrispettivi.....	11
Fatturazioni e pagamenti	11
Deposito cauzionale.....	12
Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	13
Risoluzione del contratto	14
Recesso	14

Premessa

Nell'ambito dell'Asse prioritario 5 – Assistenza tecnica del Reg. (CE) n. 1198/2006, è previsto all'art. 46, commi 1, lettera b, il finanziamento delle azioni informative. Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 gli Stati membri forniscono informazioni circa il programma operativo, le operazioni e il contributo comunitario e le pubblicizzano.

Le informazioni si rivolgono al pubblico e sono intese a valorizzare il ruolo della Unione Europea e ad assicurare la trasparenza dell'intervento del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 (di seguito chiamato FEP).

Scopo generale delle attività oggetto dell'appalto è la realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione a livello regionale, secondo quanto indicato all'art. 51 del Regolamento comunitario n. 1198/2006 inerente agli obiettivi del Fondo Europeo per la Pesca al fine di garantire le opportunità offerte ai diversi operatori del settore ittico mediante l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013.

La procedura di gara è quella dell'affidamento in economia secondo la disciplina del cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006.

A seguito di indagini di mercato svolte sul MEPA saranno consultati almeno cinque operatori economici.

Le imprese consultate, ove interessate, sono invitate a presentare la loro offerta tecnico-economica per la realizzazione del dell'attività in oggetto entro e non oltre le ore 12 della data che verrà indicata a sistema.

Le imprese consultate son pregate di voler comunicare il loro mancato interesse a partecipare alla procedura di gara.

Le offerte tecnico-economiche, o le eventuali comunicazioni di mancato interesse a partecipare alla procedura, dovranno essere trasmesse unicamente attraverso il sistema.

Importo a base d'asta euro 99.000,00 (novantanovemila) IVA esclusa.

Il presente documento descrive e disciplina le modalità di svolgimento della procedura di richiesta di offerta avanzata dalla Regione Lazio nell'ambito del sistema di e-procurement della Consip S.p.A.. In particolare il documento disciplina le condizioni ed i termini di presentazione delle offerte, i criteri di aggiudicazione, le cause di esclusione e di decadenza, nonché gli obblighi dell'Aggiudicatario per la stipula del contratto.

La Stazione Appaltante procederà allo svolgimento della gara anche in presenza di una sola offerta valida, fermo restando quanto previsto nell'art. 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare, revocare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione di legittimità e/o di merito, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o d'indennizzo. In caso di sospensione e/o revoca o annullamento della procedura di gara ovvero di mancata aggiudicazione o stipula del contratto, infatti, gli offerenti ovvero gli interessati all'aggiudicazione o alla stipula del contratto non potranno esercitare alcuna

pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo nei confronti della Regione Lazio, ivi compreso qualsivoglia rimborso delle spese sostenute in ragione della partecipazione alla presente procedura. Con la presentazione delle offerte, gli operatori concorrenti attestano la piena ed esatta conoscenza, nonché l'incondizionata ed integrale accettazione, di quanto riportato negli Atti di gara (Capitolato di RDO – Disciplinare di RDO).

Gli operatori concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono altresì il trattamento dei rispettivi dati societari e personali, per le esigenze concorsuali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, nonché per la loro pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio in ottemperanza agli obblighi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

1 Oggetto Della Gara

Il presente disciplinare ha per oggetto:

la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione previste dal piano di comunicazione delle attività realizzate nell'ambito del programma operativo – FEP 2007-2013 –Asse Prioritario V – “Assistenza Tecnica” del Reg. (CE) n. 1198/2006, secondo quanto meglio specificato nel capitolato tecnico.

2 Soggetti Ammessi Alla Gara

Possono partecipare alla presente gara i soggetti che avranno ricevuto invito tramite MEPA secondo le modalità previste dalla presente RDO e abilitati al mercato elettronico per i bandi oggetto della RDO stessa.

3 Indicazione Cig e Tracciabilità' Flussi Finanziari

Per consentire gli adempimenti previsti dalla L.136/2010 così come modificata e integrata dal Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 si comunica che il CIG del lotto unico è **5881574C65**. In particolare, si rammenta che il fornitore " aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla predetta normativa, pena la nullità assoluta del contratto. La scrivente amministrazione si riserva la facoltà di attuare eventuali verifiche.

4 Sicurezza

- Oneri della sicurezza (art. 87, comma 4, del D.lgs. n. 163/2006)

Per quanto concerne gli oneri della sicurezza relativi alla presente procedura il prezzo complessivo indicato dal concorrente deve intendersi comprensivo di tali costi sicurezza.

Se i costi di cui al precedente periodo sono superiori a zero, i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 87, comma 4, del D.lgs. n. 163/2006.

Si precisa che qualsiasi omissione anche solo formale di tutte o di alcune delle norme previste dalla presente lettera di invito, con particolare riferimento alle cause di non ammissione o di esclusione della gara, sono considerate dalla Stazione Appaltante causa inderogabile di esclusione o di non ammissione.

Trascorso il termine per la presentazione dell'offerta non sarà riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

5 Caratteristiche dell'offerta

Nel seguito del presente punto sono descritte le modalità di predisposizione dell'offerta, con specifico riferimento ai documenti da allegare ad essa ed ai contenuti minimi degli allegati stessi, nonché ai contenuti minimi dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

5.1 Documentazione amministrativa

Nella " Busta A " virtuale relativa alla documentazione amministrativa i concorrenti devono caricare nel sistema di e-procurement, a pena di esclusione, i seguenti documenti, dai quali deve risultare quanto nel seguito rispettivamente previsto:

- idoneo documento (non firmato digitalmente) attestante l'avvenuto pagamento del contributo di cui all' art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, come quantificato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, recante evidenza del seguente numero identificativo della presente gara (C.I.G.): **5881574C65**. Le istruzioni operative relative alla quantificazione ed al pagamento della suddetta contribuzione sono consultabili sul sito internet della predetta Autorità di Vigilanza (www.avcp.it);
- la dichiarazione di elezione di domicilio, resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 del D.Lgs. n. 163/2006, per tutte le comunicazioni riguardanti la presente procedura, con l'indicazione del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica, nonché con l'autorizzazione espressa all'utilizzo di quest'ultimo per le predette comunicazioni da parte della Società Appaltante.
- Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art.75, l'offerta, per essere ritenuta valida, deve essere corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, intestata all'amministrazione scrivente. Il documento comprovante la garanzia dovrà pervenire all'amministrazione entro il termine di presentazione delle offerte. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

5.2 Offerta tecnica

Nella "Busta B" virtuale relativa all'offerta tecnica ciascun concorrente deve presentare alla Società Appaltante, a pena di esclusione, una sola offerta tecnica incondizionata, fermo restando che l'offerta stessa deve assicurare il rigoroso rispetto, a pena di esclusione, delle condizioni minime evidenziate nel Capitolato di RDO.

L'eventuale soddisfazione delle condizioni migliorative evidenziate nel Capitolato di RDO potranno essere considerate dalla Società Appaltante esclusivamente ai fini dell'attribuzione del punteggio alle offerte tecniche regolarmente pervenute, ove previsto nelle condizioni di aggiudicazione del presente documento.

L'offerta tecnica deve contenere la puntuale indicazione e descrizione di tutte le attività e di tutti i servizi necessari alla corretta realizzazione di quanto richiesto nel Capitolato di RDO e di quanto proposto nell'offerta stessa, fermo restando che eventuali omissioni/carenze potranno comportare anche un giudizio di inidoneità complessiva dell'offerta.

In particolare, dall'offerta tecnica si devono evincere tutti gli elementi oggetto di specifica valutazione, di cui al successivo paragrafo relativo alle condizioni di aggiudicazione del presente documento, a pena di mancata o parziale valutazione da parte della Commissione aggiudicatrice, fermo restando quanto sopra previsto in tema di eventuale inidoneità complessiva dell'offerta.

In considerazione di quanto previsto nell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, il concorrente che intende ricorrere all'istituto del subappalto deve necessariamente indicare, in sede di offerta tecnica, le attività che intende subappaltare, pena l'impossibilità di ricorrere al predetto istituto nella fase di esecuzione dell'appalto.

Se del caso, nell'ambito dell'offerta tecnica il concorrente deve inoltre indicare, con motivata e comprovata dichiarazione, se ci sono parti dell'offerta stessa che costituiscono segreti tecnici e commerciali, per le quali intende vietare l'eventuale accesso agli atti di cui alla Legge n. 241/1990, pena l'impossibilità di opporre il divieto di ostensione in sede di accesso agli atti da parte di un altro concorrente.

In ogni caso, l'offerta tecnica deve essere, a pena di esclusione, priva di qualsivoglia indicazione diretta ed essenziale di carattere strettamente economico, che possa in qualunque modo anticipare quanto proposto nell'offerta economica.

L'offerta tecnica deve essere redatta, a pena di esclusione, in lingua italiana (fatte salve le espressioni tecniche e commerciali in lingua straniera, entrate nel linguaggio corrente) e deve essere, a pena di esclusione, firmata digitalmente e presentata telematicamente.

Tutti gli oneri e le spese comunque sostenuti per la preparazione e la presentazione delle offerte tecniche sono a carico degli operatori offerenti. La Regione Lazio non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenuta per la preparazione e la presentazione delle offerte, anche nel caso di successiva motivata adozione di provvedimenti in auto-tutela ovvero di sospensione, modifica,

revoca/annullamento della presente procedura e/o di non aggiudicazione della presente procedura e/o di revoca/annullamento dell'eventuale aggiudicazione.

5.3 Offerta economica

Nella "Busta C" virtuale relativa all'Offerta economica ciascun concorrente deve presentare alla Società Appaltante, a pena di esclusione, una sola offerta economica incondizionata, con l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo complessivo, al netto dell'I.V.A., proposto a fronte della piena e corretta esecuzione dell'appalto, fermo restando che il suddetto importo non può superare, a pena di esclusione, quello posto a base d'asta (Euro 99.000,00 oltre I.V.A.).

In caso di discordanza tra le somme indicate in cifre e quelle indicate in lettere saranno ritenute valide quelle più convenienti per la Società Appaltante.

Per quanto riguarda i costi relativi alle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza ex art. 81, comma 3-bis del D.Lgs. 163/2006, si precisa che essi sono pari a zero in quanto nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto non vi sono rischi da interferenza tra la Società Appaltante e l'Appaltatore. Pertanto non è necessaria la redazione del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.).

Fermo restando quanto sopra, ai sensi degli artt. 86, comma 3- bis e 87, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, nell'ambito dell'offerta economica devono essere comunque specificati, a pena di esclusione, i costi relativi alla sicurezza del personale impiegato nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto (c.d. costi di sicurezza aziendali o specifici), corredati dalle informazioni volte a consentirne la valutazione di congruità rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei servizi offerti. L'offerta economica, a pena di esclusione, deve essere firmata digitalmente e presentata telematicamente.

6 Modalità di aggiudicazione

Il presente appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, individuata sulla base dei seguenti parametri di valutazione:

PARAMETRI	PUNTEGGI MASSIMI COMPLESSIVI
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

Fermo restando quanto sopra, la Commissione di gara procederà all'attribuzione del punteggio relativo alla "Offerta tecnica", sulla base di quanto prestabilito nella seguente Tabella e secondo i criteri e le formule di seguito indicate:

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	
CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MAX
Coerenza e completezza della proposta progettuale in termini di rispondenza ai requisiti richiesti nel capitolato di RDO	15
Numero delle risorse umane dedicate con individuazione dei ruoli, delle specifiche professionalità e delle responsabilità di coordinamento e supervisione	10
Efficacia e funzionalità della grafica proposta per le pagine dedicate alla stampa	5
Profilo delle testate, formati, posizione, lettori raggiunti, numero di uscite e di pagine offerte	15
Descrizione chiara e dettagliata del servizio di realizzazione dei convegni: risorse umane impegnate, loro numero e relative professionalità; attrezzature e materiali utilizzati per il servizio catering	10
Descrizione del monitoraggio al fine di valutazione della proposta progettuale in termini di capacità informativa e di verifica dell'andamento delle attività svolte chiara e dettagliata del servizio di realizzazione	5
Valutazione di eventuali servizi aggiuntivi proposti ed integrazione con i servizi obbligatori dal capitolato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano.	10
TOTALE	70

Fermo restando quanto sopra specificato, in relazione a ciascun elemento qualitativo di valutazione, ogni componente della Commissione aggiudicatrice attribuirà ad ogni offerta un coefficiente discrezionale compreso tra zero ed uno. Successivamente la Commissione aggiudicatrice procederà a calcolare i coefficienti definitivi come media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di

tutti i Commissari. I coefficienti definitivi, come sopra determinati in relazione a ciascun elemento di valutazione, saranno quindi moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo.

Il punteggio relativo a ciascun elemento *quantitativo* di valutazione da migliorare, sarà assegnato applicando la seguente formula:

$$P_{ij} = \frac{(R_{ij} - R_{rifj})}{(R_{maxj} - R_{rifj})} \cdot P_j$$

dove:

- P_{ij} è il punteggio assegnato all'offerta tecnica del concorrente *i-esimo*, relativamente all'elemento di valutazione *j-esimo*;
- R_{rifj} è il valore numerico di riferimento riportato nel Capitolato di RDO, per l'elemento di valutazione *j-esimo*;
- R_{ij} è il valore numerico offerto dal concorrente *i-esimo*, per l'elemento di valutazione *j-esimo*;
- R_{maxj} è il valore numerico dell'offerta più conveniente per la Società Appaltante, per l'elemento di valutazione *j-esimo*;
- P_j è il punteggio massimo previsto, per l'elemento di valutazione *j-esimo*.

Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà quindi determinato dalla somma dei punteggi rispettivamente ottenuti per ciascuno degli elementi di valutazione indicati nella precedente Tabella.

Il punteggio relativo al parametro "Offerta economica" sarà attribuito dalla Commissione di gara sulla base della formula di seguito riportata:

$$P_i = \frac{(Ba - C_i)}{(Ba - C_{min})} \cdot 30$$

dove:

- P_i è il punteggio economico assegnato al concorrente *i-esimo*;
- Ba è l'importo complessivo stimato posto a base d'asta (Euro 99.000,00 oltre IVA);
- C_i è l'importo del corrispettivo complessivo (IVA esclusa), offerto dal concorrente *i-esimo*;
- C_{min} è l'importo del corrispettivo complessivo minimo offerto (IVA esclusa), risultante dall'esame di tutte le offerte economiche validamente pervenute.

Il punteggio totale finale assegnato a ciascun operatore concorrente sarà uguale alla sommatoria dei punteggi parziali rispettivamente ottenuti dalla corrispondente offerta tecnica e dalla corrispondente offerta economica regolarmente presentate.

Ferme restando le suddette modalità di valutazione delle offerte, si evidenzia che per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi saranno sempre considerate solamente le prime tre cifre dopo la virgola, senza arrotondamenti.

La Commissione aggiudicatrice valuterà la congruità delle offerte secondo quanto previsto nell'art. 86, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto delle caratteristiche proprie del presente appalto e delle procedure di cui agli artt. 87 e ss. del suddetto Decreto.

Terminata la fase di valutazione delle offerte tecniche ed economiche validamente pervenute, la Commissione di gara provvederà all'aggiudicazione in favore dell'operatore concorrente classificatosi al primo posto della graduatoria definitiva, fermo restando che l'aggiudicazione definitiva eventualmente disposta dalla Società Appaltante diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell' art. 11, comma B. del D.Lgs. n. 163/2006.

7 Obblighi per l'aggiudicatario

7.1 Norme in materia di sicurezza

La Ditta fornitrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, è obbligata ad attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, e in particolare (anche se non in modo esaustivo) al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione di direttive CEE/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro).

La Ditta fornitrice dovrà realizzare anche eventuali ulteriori misure di sicurezza che dovessero risultare necessarie a seguito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto del servizio e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, previsti dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i..

La Ditta dovrà garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dovrà anche essere redatto il documento unico di valutazione dei rischi che dovrà essere allegato al contratto.

7.2 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

La Ditta è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture della Regione Lazio, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.

L'impresa aggiudicataria si impegna a rispondere pienamente dei danni a persone e cose della Regione Lazio o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento del servizio ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, manlevando la Regione Lazio stessa da ogni responsabilità.

La Ditta si impegna dunque a stipulare apposite polizze assicurative RCO/RCT, con una primaria società assicurativa, in cui venga esplicitamente indicata la terzietà della Stazione Appaltante.

Copia della polizze dovranno essere consegnate alla Regione Lazio in sede di stipula del contratto.

7.3 Corrispettivi

I corrispettivi contrattuali dovuti alla Ditta dalla Regione Lazio per l'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato verranno calcolati sulla base dei prezzi unitari netti riportati nell'offerta economica.

Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente alla Ditta e, pertanto, qualsiasi terzo, non potrà vantare alcun diritto nei confronti della Regione Lazio contraente.

Tutti gli oneri derivanti alla Ditta dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dalla Ditta in ragione del presente appalto, ivi comprese le eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione dell'appalto.

I corrispettivi contrattuali sono determinati a proprio rischio dalla Ditta in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico la Ditta di ogni relativo rischio.

La Ditta non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati. I prezzi di aggiudicazione resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'affidamento.

7.4 Fatturazione e pagamenti

La fattura dovrà essere emessa a completamento del servizio reso e dovrà essere intestata alla Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca –Via R.R. Garibaldi 7 00145 ROMA. Sulla fattura deve obbligatoriamente essere riportato il codice CIG e la tipologia del servizio reso.

La fattura dovrà essere inviata unicamente in formato elettronico secondo due possibili modalità:

1. Invio della fattura elettronica al Sistema di Interscambio (SDI) nazionale della Agenzia delle Entrate, in accordo alle specifiche tecniche definite nel DM 55/2013;
2. Invio direttamente alla piattaforma informatica della Regione Lazio.

Le informazioni per la trasmissione delle fatture sono fornite nella pagine web del portale dell'amministrazione regionale accessibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/fatturazioneelettronica ed includono le informazioni che devono essere obbligatoriamente presenti nella fattura elettronica.

Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente paragrafo sarà effettuato dalla Regione Lazio in favore della Ditta, sulla base del dettaglio delle spese rendicontate nelle fatture.

La fattura deve essere corredata dei singoli “*verbali di fine lavoro*” firmati dal responsabile del servizio preventivamente indicato dalla Ditta aggiudicataria e dal responsabile regionale relativamente ai singoli eventi organizzati.

Nel caso in cui la Ditta invii detta fattura ad un indirizzo diverso da quello riportato, i termini di pagamento decorreranno dalla data di ricezione della fattura nel luogo di consegna indicato dalla Regione Lazio.

L'importo della predetta fattura è corrisposto sul conto corrente comunicato alla Regione Lazio in sede di stipula del contratto, dopo gli avvenuti riscontri sulla fattura e sulla documentazione ad essa allegata.

La Ditta, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Resta tuttavia espressamente inteso che per nessun motivo, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, la Ditta può sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. La Ditta che procederà ad interrompere arbitrariamente le prestazioni contrattuali sarà considerata diretta responsabile degli eventuali danni causati alla Regione Lazio dipendenti da tale interruzione.

7.5 Deposito cauzionale

All'aggiudicazione definitiva la Regione Lazio provvederà a richiedere alla Ditta aggiudicataria la cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006.

Tale cauzione definitiva dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

- sottoscrizione autenticata da notaio;
- intestata a favore della Regione Lazio;
- essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di “pagamento a semplice richiesta”, obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta della Regione Lazio, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2 codice civile nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c..

L'aggiudicatario deve inviare la cauzione definitiva alla Regione Lazio entro 10 gg dalla data di ricevimento della richiesta. La Regione Lazio provvederà quindi a stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 40, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la cauzione definitiva è ridotta del 50% in presenza di certificazione di qualità: la Ditta che intende usufruire di tale beneficio deve farne espressa menzione all'atto di costituzione della garanzia medesima, citando l'organismo accreditato che ha rilasciato la certificazione e documentando il possesso del requisito.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'ultimo certificato di regolare esecuzione.

La cauzione definitiva si intende, pertanto, costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dall'esecuzione del servizio.

La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%.

L'ammontare residuo del deposito cauzionale definitivo cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'ultimo certificato di regolare esecuzione.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Lazio ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti i depositi cauzionali.

La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Regione Lazio, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

7.6 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

La Ditta si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

La Regione Lazio avrà la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.

La Ditta si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'impresa sarà tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Regione Lazio le informazioni utili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico per la regolarità contributiva (DURC).

8 Risoluzione del contratto

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., è vietato alla impresa di cedere ad altri il contratto stipulato a seguito della presente gara, pena la nullità del contratto medesimo, salvo quanto previsto nell'art. 116 del medesimo Decreto.

A prescindere dalle cause di risoluzione dei contratti, la Regione Lazio potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi alla Ditta con raccomandata a.r. o mediante posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- a) gravi e/o reiterati inadempimenti imputabili alla Ditta, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto;
- d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
- e) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva della Ditta negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010;

In tali casi di risoluzione la Regione Lazio ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti della Ditta per il risarcimento del danno. In questo caso la Regione Lazio si rivolgerà per l'esecuzione del servizio appaltato alla successiva impresa che ha presentato la migliore offerta.

Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate alla Ditta ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. f) del D.Lgs 163/06 e s.m.i..

9 Recesso

La Regione Lazio ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Ditta con lettera raccomandata a.r. o mediante posta elettronica certificata.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) qualora sia stato depositato contro la Ditta un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari della Ditta;
- b) qualora la Ditta perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stata scelta;
- c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico della Ditta siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
- e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sui lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- f) cessione del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;
- g) dalla data di efficacia del recesso, la Ditta deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio;
- h) in caso di recesso della Regione Lazio, la Ditta ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali - e nel caso descritto al punto 2, fino al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ..

Il responsabile del procedimento è il dott. D'Angelo Giuseppe Antonio, che opera presso la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, numero di telefono: 06.51684377; indirizzo e-mail: gdangelo@regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale

Roberto Ottaviani